

LE GRAVI RESPONSABILITA' DEL PARTITO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA VERSO GLI INSEGNANTI ITALIANI

Gli stipendi degli insegnanti delle "medie", ed "elementari",

Ecco le tabelle definitive del nuovo trattamento economico del personale insegnante, approvate ieri notte alla Camera.

TABELLA A - CARRIERA DEL PERSONALE INSEGNANTE DELLE SCUOLE ELEMENTARI

Coeff. 325; stip. annuo lordo: L. 975.000... Coeff. 450; stip. annuo lordo: L. 1.500.000...

TABELLA B - CARRIERA DEL PERSONALE INSEGNANTE DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Coeff. 500; stip. annuo lordo: L. 1.500.000... Coeff. 670; stip. annuo lordo: L. 2.010.000...

TABELLA C - CARRIERA DEL PERSONALE INSEGNANTE DEI Licei

Coeff. 670; stip. annuo lordo: L. 2.010.000... Coeff. 800; stip. annuo lordo: L. 2.400.000...

TABELLA D - STIPENDI DEI DIRETTORI DIDATTICI E DEGLI ISPEZZORI SCOLASTICI

Coeff. 500; stip. annuo lordo: L. 1.500.000... Coeff. 450; stip. annuo lordo: L. 1.350.000...

lordo 1.350.000; direttori didattici. Sulla tabella D è stato approvato un o.d.g. proposto dalla on. Badaloni e altri con cui...

TABELLA E - CARRIERA DEL PERSONALE DIRETTIVO DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA

Coeff. 670; stip. annuo lordo 2.010.000; presidi di I. categoria... Coeff. 800; stip. annuo lordo 2.400.000...

TABELLA F - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA G - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA H - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA I - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA J - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA K - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA L - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA M - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA N - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA O - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA P - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA Q - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA R - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA S - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA T - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA U - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA V - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA W - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA X - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA Y - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

TABELLA Z - COMPENSI MENSILI LORDE PER PRESTAZIONI COMPLEMENTARI ATTINENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE

(A) Istruzione elementare: 1. Insegnanti elementari di ruolo e non di ruolo... (B) Istruzione secondaria: 1. professori di ruolo e non di ruolo...

La legge approvata dalla Camera non risolve il problema della scuola

Inferiore a quello degli altri dipendenti dello Stato il trattamento economico degli insegnanti - In due legislature la D.C. non ha saputo risolvere il problema degli insegnanti

La battaglia sostenuta dalle sinistre, e in modo particolare dal nostro Partito, per il miglioramento del disegno di legge sul trattamento economico degli insegnanti, ha ottenuto un parziale successo. Si è dimostrata giusta la decisione di affidare la deliberazione definitiva non già alla sesta commissione, bensì alla assemblea plenaria dei deputati: il fatto di aver portato la discussione in una sede ove ben più grande poteva essere la risonanza del dibattito e delle posizioni assunte dalle diverse forze politiche, ha costretto la maggioranza ad accettare miglioramenti per un onere complessivo di 2 miliardi e 700 milioni.

Legittima è dunque la soddisfazione nostra e di tutti quegli insegnanti che hanno sostenuto il rinvio in aula della legge, e severa deve essere invece la autocritica per quei dirigenti sindacali che hanno erroneamente creduto di poter ottenere risultati tanto migliori, quanto minore fosse stata l'ampiezza politica della discussione. Ma questo, si deve con la massima chiarezza precisare che siamo ben lontani dalla soluzione del problema, nonostante che per esso la scuola sia in agitazione da almeno un decennio. Le stesse dichiarazioni dei sindacati, perfino di quelli più vicini alle posizioni del governo, confermano questo giudizio.

Il problema del trattamento economico degli insegnanti era stato stabilito in occasione della discussione della legge-delega, quando si riconobbe non solo che questo trattamento non avrebbe dovuto essere mai inferiore a quello degli altri dipendenti dello Stato, che avrebbe dovuto essere sancita attraverso il trattamento economico degli insegnanti, la premessa sociale della scuola. Con l'attuale legge, non soltanto tale «preminente funzione» non è stata riconosciuta, ma il trattamento degli insegnanti, e in modo particolare dei maestri elementari, è rimasto sostanzialmente inferiore a quello degli altri dipendenti dello Stato.

Si deve notare ancora che agli insegnanti, e a questo è forse un caso unico nelle vicende sindacali di questi anni - è stata sottratta da tempo, in attesa del provvedimento definitivo, una indennità concessa loro a titolo provvisorio (la soluzione ne-ponte), mentre il nuovo trattamento, anziché decorrere dal momento in cui è scaduta la delega concessa dal parlamento al governo per la sistemazione delle diverse carriere degli statali, decorrerà soltanto, per volontà della maggioranza, dal primo gennaio 1958.

E' stata dunque quanto mai opportuna la discussione generale che si è svolta alla Camera. Essa è servita per chiarire meglio al Paese e agli insegnanti i termini reali del problema. L'ostinazione con la quale da parte della maggioranza ci si è opposti ad ogni più sostanziale miglioramento, può essere giustamente valutata dagli insegnanti italiani e da tutti coloro che hanno a cuore la sorte della scuola, come la prova della incapacità delle attuali forze dirigenti di porre il problema scolastico sul piano della organica soluzione che pure è urgentemente richiesta. Il giudizio politico che deve pronunciare, non può non essere radicalmente negativo nei confronti della attuale maggioranza parlamentare e del governo. Non sono bastate dunque alla democrazia cristiana due legislature, in una delle quali deteneva la

Prosegue la lotta alla Montecatini di Bussi. Bussi, 22. - Alla mezzanotte di venerdì si è conclusa con un pieno successo la prima fase di lotta dei lavoratori della Montecatini per impedire cento licenziamenti allo stabilimento di Bussi.

Stamane le maestranze della Montecatini hanno ripreso il lavoro, al cancello dello stabilimento sono presentati anche i cento lavoratori licenziati, che sono stati fermati da un esasperato schieramento di forze di polizia. Ciò non significa però che due giorni di lotta unitaria, i cittadini di Bussi e di Popoli si siano ormai ripuniti e rassegnati ad accettare l'imposizione della Montecatini, per lunedì, infatti, i sindacati hanno già proclamato un nuovo sciopero.

Il Paese non può ulteriormente tollerare che, in una epoca in cui il problema scolastico assume proporzioni drammatiche anche per paesi ben più avanzati del nostro, si continui l'avvilimento della scuola, ivi compreso quello del corpo insegnante, possono essere ridando la scuola italiana.

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO. Riuscita imponente in tutta Italia dello sciopero unitario dei minatori. Altissime percentuali in Maremma e nell'Italia meridionale - I funerali a Caltanissetta dell'undicesima vittima del disastro minerario della cava di Gessolungo.

Manifestazioni e scioperi si sono svolti in tutti i centri minerari del Paese in seguito alla giornata di lotta proclamata dai tre sindacati dopo il rifiuto della parte padronale di accettare qualsiasi miglioramento salariale o normativo in occasione del rinnovo del contratto. Ad Aosta la percentuale di astensione è stata del 98%, nella provincia di Torino si è aggirata dal 95 al 100%, alle Cave dei Predii (Udine) ha toccato il 99%. A Formignano (Forlì) il 95% dei minatori si è astenuto dal lavoro. Nella montagna amiatina (Siena) le minierie di mercurio sono rimaste paralizzanti: ad Abbadia la astensione è stata del 97%, alla miniera del Sile del 90 per cento e a quella dell'Argus, dove la pressione del padronato è stata molto forte, del 55-60%. Anche nella Maremma grossetana il successo dello sciopero è stato notevole, nelle miniere di pirite di Boecheggiano solo 130 operai su 1430 lavoratori si sono recati al lavoro, a Ribolla la percentuale è stata del 93% compreso il reparto officine dove da tempo non si scioperava, a Nicciola lo sciopero è riuscito al 90%, a Ravi il primo turno ha scioperato al 90%, a Filare di Gavorrano all'85 per cento.

I seicento minatori di Tufo ed Altavilla (Avellino) hanno iniziato ieri uno sciopero di 24 ore che si concluderà questa mattina alle 6. La partecipazione è stata imponente ed è la prima volta dopo dieci anni che i lavoratori delle miniere di Avellino ritrovano la loro unità di lotta. A San Giovanni Rotondo (Foggia) la percentuale di astensione è stata del 90%. Nella provincia di Agrigento lo sciopero è riuscito al 100 per cento ed ha avuto le sue manifestazioni più vivaci a Casteltermoli, Grotte, Aragona, Favara, Cinciana. Un corteo di minatori ha attraversato le vie di Aragona. Anche a Caltanissetta lo sciopero ha ottenuto completo successo. Le zolfare sono state abbandonate e una grande assemblea si è svolta nei locali della lega a Caltanissetta. Alle 16 hanno avuto luogo i solenni funerali di Umberto Niotta, l'undicesimo minatore perito nel disastro di Gessolungo.

A Sassari i minatori hanno scioperato al 100%. Il Comitato dei ministri per le partecipazioni statali è riunito ieri al Viminale. E' stato studiato il problema del

L'AGITAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO

Martedì in sciopero l'Università di Roma

Passo unitario presso Merzagora perchè mercoledì sia discussa la proposta di legge Donini-Roffi

La ripresa dell'agitazione contro gli esami di stato, proclamata dall'UNURI dopo le ultime deliberazioni ministeriali, si è concretata ieri nell'invito da parte della Giunta dell'UNURI a tutti gli Atenei perché d'una vita a manifestazioni nei giorni di martedì e mercoledì prossimo.

L'UNURI in un suo comunicato ha informato che i segretari Anselmi e del PSDI, Amodeo del PRI, Zanotti-Bianco indipendente, Battaglia del PLI, Donini del PCI e Paolucci del PSM hanno accettato di chiedere, a nome dei rispettivi gruppi, al presidente del Senato l'iscrizione all'oggi del decreto di legge, presentato da Donini e Roffi sull'esame di stato per la seduta di mercoledì, nel corso della quale saranno discusse le leggi sull'Università.

Adesioni all'azione in corso sono pervenute all'UNURI anche dagli onorevoli Malagodi, Saragat, Villabona, Ciferri, nonché da parte della direzione del PSI. Intanto, due organismi rappresentativi hanno già indetto per martedì prossimo lo sciopero generale. Sono quelli di Roma e di Bologna.

A Roma, l'URUR ha annunciato la sua decisione con un ampio comunicato in cui riassema i termini della questione, e prevede altre manifestazioni nei giorni successivi.

La "mancanza" degli industriali. Gli industriali genovesi si sono scusati con la C.A.L. di Genova per aver incluso tra le mancate compiute da trenta operai della Ansaldo-San Giorgio lo sciopero annunciato del 30 giugno 1954. Era avvenuto - dicono gli industriali - che un burocrate distretto ha dimenticato di recedere le cartelle del personale ed ha procurato lo spiacevole equivoco.

Ma si consoleranno gli industriali di osservare che quello che più colpisce e nuoce a scandalo non è lo errore di trascrizione quanto piuttosto il fatto che musica e suonatori dal 1914 ad oggi sono restati gli stessi. Come nel 1914, infatti, oggi si continuano a considerare delle "mancanze disciplinari" la partecipazione agli scioperi, cioè l'esercizio di un diritto solennemente sancito dalla Costituzione.

Ma i guai non sono di forma né di sostanza cioè consiste in una radicale e ineliminabile avversione di certi dirigenti alla democrazia. Questa degli industriali è la sola, vera mancanza venuta alla luce dall'episodio di Genova.

Scoperta una muffa che guarirà le trombose coronarie? BOSTON, 22. - La Società di cardiologia del Massachusetts ha annunciato la scoperta di una muffa che, opportunamente preparata e iniettata per via endovenosa, localizza e distrugge i coaguli sanguigni, scongiurando così le trombose coronarie.

La scoperta di tale muffa (una muffa che cresce sul pane raffermo) è dovuta all'italiano Mario Stefani, nato 4 anni fa a Torino, laureatosi a Roma e trasferitosi in America nel 1916.

Il nuovo farmaco è assolutamente innocuo mentre i preparati oggi in commercio sono più o meno tossici, dando luogo ad allergie.

OGGI E DOMANI PER LA RIFORMA AGRARIA. Scioperi e manifestazioni contadine nel Polesine a Mantova e Modena

In estese zone della Valle Padana i contadini scioperano per protestare contro la mancata soluzione delle loro fondamentali rivendicazioni. Nel Mantovano assemblee e comizi si svolgono oggi mentre domani i lavoratori si asterranno dal lavoro dalle ore 18. I contadini mantovani chiedono miglioramenti previdenziali, la ripresa e la conclusione delle trattative per i patti di lavoro. Alle due giornate di agitazione parteciperanno anche i mezzadri e i terrazzieri.

Anche nel Pavese i braccianti scenderanno in sciopero domani per importanti rivendicazioni di categorie. Nel Polesine intanto da oltre una settimana braccianti e disoccupati sfilano nelle piazze di molti comuni chiedendo il rinnovo del contratto di lavoro. In altre zone della provincia la corresponsione del sussidio di disoccupazione, l'approvazione della legge sulla bonifica integrale. A Ivica di Porto Tolle oltre 400 mezzadri di lavoratori hanno occupato e picchettato

la grande azienda Paltanara il cui conduttore non effettua da anni lavori di manutenzione fondiaria. I braccianti della zona hanno deciso di compiere i lavori e di chiedere l'esproprio in base alla legge sulla bonifica. Anche a Scardovari i braccianti hanno occupato diverse aziende per le quali chiedono l'esproprio e l'assegnazione delle terre a cooperative di lavoratori con l'impegno di effettuare i lavori necessari e di rimettere a coltivazione le terre abbandonate. Nella giornata di domani sospensioni dal lavoro e manifestazioni si svolgeranno anche nelle campagne del Modenese. La giornata di protesta per migliori contratti di lavoro e la riforma agraria vedrà impegnati centomila contadini. Durante le manifestazioni verrà lanciata una petizione popolare per la riforma agraria.

Fissata per il 6 a Roma l'Assemblea dei mezzadri. L'azione per l'esonero dai contributi unificati

La questione dell'esonero dei mezzadri e coloni del pagamento dei contributi unificati che da tempo impugna la Federazione e i parlamentari di sinistra in un'azione vendicativa, è stata fissata per il 6 aprile 1958, dovrebbe essere definitivamente affrontata al Parlamento della Repubblica nei prossimi giorni. Come è noto il dibattito che investe la Commissione lavoro della Camera fu interrotto essendo stato richiesto da parte della Commissione agricoltura che la questione fosse discussa in una riunione congiunta. In questi ultimi giorni l'onorevole ministro Gui interpellò una delegazione della Federazione mezzadri e si dichiarò favorevole a che la questione sia ripudiata definitivamente nei prossimi termini si è pronunciato il presidente della Camera, onorevole Leone, rispondendo per iscritto ad una richiesta di interpellazione ed esprimendo questa sua opinione ad una delegazione di parlamentari sindacalisti nominata dal convegno di Palazzo Merignoni. Tutto dipende quindi dalla

Commissione di agricoltura, il cui presidente, on. Germani, potrà ricevere una delegazione sindacale che ha dichiarato che non frapponerà ostacoli ad una rapida discussione del problema. L'azione in atto da parte della categoria interessata che si è intensificata in questi giorni proprio attorno a rivendicazioni, al centro delle quali è posto il problema dei contributi unificati, sta approdando a risultati positivi. Dipende anche dalla intensificazione della lotta mezzadria la definitiva soddisfacente conclusione del problema. E' l'Assemblea nazionale convocata a Roma per il mese di Teatro Adriano, che ha per tema la riforma agraria, la giusta causa mezzadria, l'esonero dei mezzadri dal pagamento dei contributi unificati, il miglioramento delle prestazioni previdenziali, rapporto in questa direzione.

Nel corso di questa Assemblea alla quale parteciperanno oltre 400 mezzadri e coloni di tutte le parti d'Italia parleranno gli on. Novelli e Santi.

Dal 28 sciopera l'ANAS. Sarà differenziato e si concluderà il 2 marzo

Da venerdì 28 e domenica 29 marzo i dipendenti dell'ANAS effettueranno un nuovo sciopero nazionale. La decisione è stata presa dai sindacati aderenti alla CGIL, all'UIL ed alla CISL in seguito all'ostinato rifiuto opposto dal Governo alle richieste della categoria. Il personale degli uffici, delle officine compartimentali e dei cantonieri si asterrà dal lavoro nei giorni di venerdì 28 febbraio e sabato 1. marzo; mentre i cancellanti delle autostrade sciopereranno nei giorni: 1. marzo e 2. marzo.

Oltre il 63% alla CGIL all'ILVA di Voltri. GENOVA, 22. - Le elezioni per la Commissione interinale dello stabilimento Ilva di Voltri hanno segnato un altro successo della FIOM, che si aggiunge a quelli riportati nelle altre importanti elezioni effettuate in questi due primi mesi del 1958 in provincia di Genova. I risultati sono i seguenti (tra parentesi quelli dello scorso anno): OPERAI-FIOM 328 pari al 65,86% (65,58) seggi 4; CISL 170 pari al 34,14% (34,42) seggi 2. IMPIEGATI-FIOM 8 pari al 18,61% (15,79); CISL 35 pari all'81,39% (84,21) seggi 1.

LEGGETE Rinascita

Modulazione di frequenza mf. la Radio dei tempi moderni! 4 classici della modulazione di frequenza. BABY STAR mf. L. 28.500. MIGNONETTE mf. L. 35.500. DOMINO mf. L. 42.000. Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale.